

notturni, ed aggressioni che sono riferiti dalla stampa giornalmente.

Le località di brughiera, poi sono esposte al sole, e tutte le polveri infumi in estate, coi grandi calori, possono esplodere per autocombustione. Anche di questo bisogna tener conto.

Per quanto riguarda il fatto particolare di Tormini, posso assicurare che si è dato ordine per lo sgombrò del deposito, e a quelle difficoltà di trasporto degli esplosivi il Ministero provvederà con tutta la buona volontà. Prima ancora del trasporto si provvederà alla distruzione sul luogo, cioè all'affondamento nel lago di Garda, dei proiettili di ghisa di artiglierie antificate: gli esplosivi sciolti saranno distrutti per mezzo di incendio.

L'onorevole Bonardi, poi, nella sua interrogazione si riferisce anche ai depositi di Sonico e di Edolo. Credo che voglia riferirsi ai depositi di Incudine e di Sonico che si trovano nella valle dell'Oglio, uno a valle e l'altro a monte del paese di Edolo.

Per questi due depositi mi mancano dati precisi, poichè l'interrogazione dell'onorevole Bonardi è stata presentata appena il primo febbraio, ed ancora non ho potuto avere tutte le notizie necessarie. Ma posso assicurarlo che tutti e due i depositi, tanto quello di Incudine come quello di Sonico sono già in via di sgombrò e, il materiale che si trova a Sonico, quasi certamente sarà portato presso Monte Monarco, nel Varesotto.

Credo di non avere altro di aggiungere su questa materia agli onorevoli interroganti, e spero che essi si vorranno rendere conto della buona volontà che abbiamo messo per togliere qualunque preoccupazione alle popolazioni che essi rappresentano.

PRESIDENTE. L'onorevole Bonardi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BONARDI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario della buona volontà che ha dimostrato, ma non posso dichiararmi completamente soddisfatto perchè, me lo consenta, per poterlo fare ho bisogno di vedere qualche provvedimento concreto in atto.

La mia interrogazione risale ai primi di dicembre, e disgraziatamente, ha avuto alcun che di profetico, in quanto che, allorché io interpellavo il ministro della guerra per chiedere lo sgombrò dal deposito di esplosivi di Soprazocco, non certamente pensavo che agli ultimi di gennaio, si dovesse deplorare proprio uno scoppio in quella località!

In una risposta scritta, mi si assicurava che si sarebbe provveduto al trasporto di tutto quel materiale pericoloso. Purtroppo l'affidamento di allora non è stato seguito dai fatti.

Così abbiamo avuto quella che l'egregio sottosegretario di Stato ha citato come la prova del fuoco, per quanto concerne i pericoli di quel deposito, perchè malgrado lo scoppio, non si ebbero a deplorare vittime! L'argomento però non può tranquillare eccessivamente quelle popolazioni.

Ho voluto insistere nella mia interrogazione per potere avere quegli affidamenti che ho avuto testè, e per avere rinsaldata la speranza che effettivamente presto si provvederà.

Debbo, poi, prospettare all'egregio sottosegretario di Stato la condizione particolare della nostra provincia, la quale non soltanto si lagna della presenza dell'ingente deposito di Soprazocco, ma anche di quelli di Sonico, di Edolo, ecc.

Gran parte della zona settentrionale, della provincia di Brescia ha rappresentato proprio la prima linea.

Comprendiamo le difficoltà, e i nostri paesi se ne rendono conto, di raccogliere gli esplosivi e rimuoverli; ma riteniamo che in due anni, da quando cioè è cessata la guerra, un provvedimento risolutivo si dovrebbe ben vedere. Sappiamo anche tutti quali siano le caratteristiche degli esplosivi i quali scoppiano per mille cause, spesso ignote alla scienza, malgrado le assicurazioni delle autorità militari, che ne garantiscono la stabilità.

Essi rappresentano un pericolo continuo, e quindi è necessario nell'interesse della cosa pubblica, della integrità delle persone, della tranquillità di quei paesi, provvedere.

Nemmeno quello che era stato promesso è stato mantenuto: si era detto che non si sarebbero portati altri esplosivi in quei depositi. Sappia l'onorevole sottosegretario di Stato che, proprio in uno di questi giorni, la popolazione di Salò, spaventata già dal recente scoppio, ha visto arrivare due *camions* che venivano da San Martino della Battaglia, e portavano grossi proiettili da 210 al deposito di Soprazocco!

Non so se ciò sia avvenuto contro le disposizioni ministeriali, certo è che il carico è stato veduto con dolorosa sorpresa da quelle popolazioni ed ha dato luogo ad